



Comune di Soresina
Provincia di Cremona
Tel 0374 / 349411 Fax 0374 / 340448

Prot. 17.100
Settore Urbanistica Edilizia Privata



DOCUMENTO DI SINTESI

DOCUMENTO DI SINTESI
per la verifica di esclusione dalla
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S)
Art. 5.9 - d.C.R. n° VIII/351 del 13.03.2007

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I) DENOMINATO
"CA' BIANCA" SITO IN LOCALITA' MOSCONA A SORESINA
(proprietà Immobiliare Borgo Cà Bianca srl)
in Variante al PRG Vigente**

L'autorità procedente in merito alla VAS
Wanda Massari

Novembre 2008

INDICE

Premessa	<i>pag. 3</i>
Obiettivi del Programma Integrato di Intervento (PII)	<i>pag. 4</i>
Inquadramento catastale ed urbanistico dell'intervento	<i>pag. 5</i>
Qualità ambientale e compatibilità ambientale dell'intervento	<i>pag. 8</i>
Descrizione dell'intervento di variante	<i>pag. 9</i>
Valutazione degli impatti	<i>pag. 10</i>
Motivazioni che comportano l'esclusione dalla procedura VAS	<i>pag. 11</i>
Elaborati grafici	<i>pag. 12</i>

Premessa

La presente documentazione è redatta in seguito all'avvio del procedimento di verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Delibera G.C. n°133 del 20.10.2008), ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n.° 152 ed in particolare della L.R. 12/2005 e succ, modif., della D.C.R. 351/2007 e della D.G.R. 6420/2007, relativa al progetto di Piano Integrato di Intervento denominato "Cà Bianca" da realizzarsi nella località Moscona, costituente variante al vigente PRG. Con la citata delibera GC 134/2008 sono stati inoltre individuati i soggetti interessati al procedimento.

Dell'avvenuto avvio del procedimento, ne è stato dato avviso, in data 04.11.2008, a mezzo pubblicazione sul Web del Comune di Soresina e pubblicazione all'Albo Pretorio comunale da parte dell'Autorità Procedente.

La procedura di esclusione dalla VAS deve essere fatta sulla base di un documento di sintesi, predisposto dall'autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica contenente le informazioni e i dati significativi alla verifica degli effetti sull'ambiente e e sulla salute della proposta di Variante di Piano, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 01/42/CE.

Il presente Documento di Sintesi è basato sulla documentazione che è stata consegnata dalla proprietà del comparto oggetto dell'intervento ovvero IMMOBILIARE BORGO CA' BIANCA con sede in Crema, via della Fiera n° 12, a firma del tecnico abilitato incaricato dalla proprietà ovvero Dott. Ing. Savoldi Alvaro con studio sito in Gavardo (BS), Via Agreste n° 16.

La proposta di PII, che verrà meglio esplicitata nel paragrafo seguente, intende dare avvio ad un intervento che sia strutturato in modo da armonizzarsi con il contesto rurale nel quale si inserisce; la principale caratterizzazione degli edifici esistenti è una conformazione a corte chiusa tipica della cascina cremonese; l'intervento proposto prevede una permeabilità visiva sui due lati Sue ed Est e lascia intravedere la morfologia edilizia delle nuove edificazioni ripercorrendo la classica tipologia chiusa sui lati Ovest e Nord.

Il presente documento, costituisce una sintesi delle valutazioni relative ad eventuali impatti che il progetto può esercitare sull'ambiente naturale e urbano; contiene inoltre le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, con riferimento ai criteri di cui all'allegato II della D.C.R. 351/2007, tra i quali si evidenziano le caratteristiche e le relative verifiche degli effetti più direttamente pertinenti alla tipologia dell'intervento proposto:

- in quale misura il Programma Integrato di Intervento influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- problemi ambientali pertinenti al PII;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).

1. Obiettivi del Programma Integrato di Intervento (PII)

Il programma integrato di intervento denominato "Cà Bianca" vuole essere la ricerca di un valido studio di fattibilità atto a proporre il recupero e la riqualificazione architettonica e urbana della cascina non più utilizzata da anni.

Il censimento provinciale delle cascine identifica il complesso di pregio ambientale ovvero insediamento caratteristico dell'edilizia locale. Da una più attenta analisi si denota che all'interno dell'intero complesso, l'unico edificio di pregio viene ad essere l'abitazione prospiciente la strada comunale, mentre tutti gli altri edifici hanno subito alterazione dei corpi dovuti ad interventi arbitrari o inserimenti di nuove costruzioni strutturati con materiali di scarsa qualità.

La riqualificazione che si vuole perseguire è di tipo edilizia residenziale – commerciale – artigianale - sportiva di supporto alla residenza stessa, con particolare riguardo alla funzionalità e alla qualità delle nuove costruzioni. Le attività commerciali dovranno riguardare negozi con superficie di vendita netta non superiore ai 200 mq.; le attività artigianali sono previste collocate in quella fascia di supporto alla residenza e tali da non produrre impatti inquinanti relativamente all'acustica, alle emissioni e ai trattamenti di materiali pericolosi.

E' prevista anche la realizzazione di alcuni impianti sportivi, il cui utilizzo potrà essere convenzionato e proposto all'uso pubblico e collettivo.

L'accesso principale al comparto è garantito dalla presenza della Strada Comunale Soresina-Trigolo, i servizi collettivi di uso esclusivo comprendono: strade, marciapiedi e parcheggi.

Quanto sopra descritto è conforme alle indicazioni riportate nel documento d'inquadramento delle politiche urbanistiche e territoriali, già approvato dal Comune di Soresina, e più precisamente ai punti "1.4.10 Spazi aperti e ambiti agricoli", "2.4.11 Potenziare la qualità degli spazi aperti e degli ambiti agricoli".

2. Inquadramento catastale ed urbanistico dell'area oggetto di intervento

La cascina si trova in una piccola frazione del Comune di Soresina, denominata "Moscona" e dista circa 5 Km dal centro abitato di Soresina.

Trattasi di un'ex azienda agricola denominata "Cà Bianca" e il complesso edilizio è completamente dimesso e disabitato.

La proprietà è composta da:

Edificio padronale a 3 piani,

edifici rurali a 2 piani con destinazione porticati e stalla;

1 edificio rurale a 2 piani con destinazione "casa salariati";

vari edifici rurali ad 1 piano con destinazione porticati;

n° 3 silos verticali.

L'accesso avviene dalla strada comunale Soresina-Trigolo.

Classificazione catastale

L'area interessata dal PII è individuata catastalmente al foglio n. 1, mappali 72, 73, 74, 77, 78, 79, 170, 171, 172, 173.

I mappali 72, 73, 74, 77, 170, 171, 172, 173 riguardanti espressamente la cascina, hanno una superficie catastale complessiva pari a mq. 11.128,00.

I mappali 78 e 79 riguardano invece l'edificio padronale e relativa area di pertinenza e sono classificati in catasto come A/7, classe 1, consistenza vani 10,5, superficie mq 321,00.

La superficie territoriale reale complessiva dell'ambito di PII è pari a mq 10.843,45 così suddivisa:

Edificio padronale	mq	144,92
Edificio salariati	mq	290,51
Stalla	mq	754,16
Porticati	mq	1.835,77
Silos verticali	mq	64,02
Area cortilizia	mq	2.802,14
Area agricola	mq	4.222,34
Area a verde – giardino	mq	729,59

Classificazione urbanistica vigente

Attualmente l'intero comparto oggetto di PII si trova zonato in "Zona E Agricola" in fascia di rispetto del metanodotto e precisamente:

Art. 25 Zona E agricola

1. Interventi ammessi e destinazioni d'uso

La zona è disciplinata dalla l. r. 07 giugno 1980, n. 93

L'edificazione a servizio dell'attività agricola è consentita solo in prossimità di insediamenti agricoli preesistenti, salvo documentate particolari esigenze produttive. È vietata la realizzazione di nuovi edifici, ove possano essere recuperati spazi o volumi idonei all'interno degli edifici esistenti.

Negli insediamenti rurali prevalentemente o completamente dismessi dall'attività agricola, individuati dal Piano con particolare perimetro, sono ammessi interventi di ristrutturazione per trasformazione ad uso residenziale degli edifici già costituenti l'azienda agricola; gli edifici possono essere altresì recuperati all'esercizio di agriturismo o di attività agricole, anche se esercitate per fini ricreativi o quali attività lavorative non prevalenti, nonché, previa pianificazione esecutiva, per attività produttive e commerciali che vengano, sentito il parere del competente servizio ASL ritenute compatibili con il contesto agricolo.

2. Indici di edificabilità

Per attività primarie sub A, B, D, si applicano gli indici di cui alla l. r. 07 giugno 1980, n. 93.

Per attività primarie sub C si applicano i seguenti indici:

$U_f = 0.40 \text{ mq/mq}$

$R_c = 40\%$

La nuova costruzione, la ristrutturazione e l'ampliamento di porcilaie nonché, in ogni caso, di attività primarie sub C è consentito solo se proposto ad una distanza di almeno 2000 mt. dal perimetro delle zone residenziali edificate o edificabili e di almeno 300 mt. da altre abitazioni extraaziendali di terzi, tra le quali si intendono compresi anche gli edifici di cui ai successivi commi.

Le distanze sopraccitate andranno verificate anche rispetto alle zone residenziali e alle abitazioni extraaziendali esistenti sul territorio dei comuni confinanti.

Per gli edifici dismessi dall'agricoltura e compresi negli appositi perimetri è ammessa, oltre che per la riutilizzazione dell'esistente, anche la sua integrazione "una tantum" sin al limite del 10% delle superfici coperte e dei volumi edificati già in essere.

Art. 35 Fascia di rispetto degli impianti tecnologici e altre fasce di rispetto

La tavola di azionamento del P.R.G. identifica la fascia di rispetto degli impianti tecnologici esistenti e altre fasce di rispetto.

In tali fasce è vietata ogni edificazione, salvo quanto necessario per la migliore funzionalità degli impianti stessi e per l'ampliamento degli altri edifici eventualmente esistenti limitatamente alla costruzione di accessori e pertinenze. È ammessa la realizzazione di manufatti stradali, sistemazione a verde pubblico e privato, creazione di parcheggi subordinatamente alle indicazioni operative che verranno fornite dalle Aziende proprietarie degli impianti.

Intorno ai pozzi degli acquedotti pubblici sono definite fasce di rispetto per un raggio di 100 metri in zona urbana e per un raggio di 200 metri in zona extraurbana. Per un'estensione di raggio non inferiore a 10 metri la fascia di rispetto sarà soggetta a tutela assoluta, adibita esclusivamente ad opere di presa e a costruzioni di servizio, dovrà essere recintata e provvista di canalizzazione per le acque meteoriche.

Nelle zone di rispetto dei pozzi d'acquedotto sono consentite le operazioni edilizie previste dalle tavole di azionamento, compatibilmente con l'osservanza dei divieti stabiliti dal D.P.R. 24.05.1988, n. 236 che di seguito si riportano.

Nelle zone di rispetto dei pozzi d'acquedotto sono vietate le seguenti attività o destinazioni:

- a) dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati, di reflui, fanghi e liquami anche se depurati;
- b) accumulo di concimi organici;
- c) dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali e strade;
- d) aree cimiteriali;
- e) spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- f) apertura di cave e pozzi;
- g) discariche di qualsiasi tipo, anche se controllate;
- h) stoccaggio di rifiuti, reflui, prodotti, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- i) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- j) impianti di trattamento di rifiuti;
- k) pascolo e stazzo di bestiame.

Nelle zone di rispetto dei pozzi d'acquedotto è vietato l'insediamento di fognature e pozzi perdenti; per quelle esistenti si adottano, ove possibile, le misure per il loro allontanamento.

Aspetti geologici e geotecnici

Allegato al progetto di PII è stata inoltrata "Relazione geologica", redatta dal progettista Dott. Geol. Giovanni Bassi.

Tale indagine individua la zona come caratterizzata da superfici pianeggianti o debolmente ondulate e da una notevole ricchezza di forme di origine fluviale con presenza di idrografia di tipo meandriforme, prevalentemente costituita da depositi fluviali sabbiosi, talora con ghiaia.

L'assetto geomorfologico, in questo settore della pianura, è stato fortemente influenzato dalla successione di fasi erosive e deposizionali connesse all'alternarsi di cicli glaciali e alle conseguenti variazioni del livello marino.

L'indagine geognostica eseguita in sito, è consistita in n° 4 prove penetrometriche dinamiche, che hanno raggiunto una profondità massima di -9,20 m da piano campagna.

Dalle stesse prove risulta che i terreni analizzati sono caratterizzati, al di sotto del terreno antropizzato addensato (0,4 – 0,8 m di spessore), da una zona superficiale poco addensata con caratteristiche geotecniche mediocri, fino a profondità compresa tra 2,20 – 2,60 m da p.c. - Al disotto di questa profondità si ha alternanza di sabbia, sabbia fine e limosa in tutte le verticali di prova.

Dalla relazione emerge altresì che nell'edificazione del complesso di cui al PII, si dovrà rispettare il carico definito (1,03 Kg/cm²) senza aumentare i carichi permanenti non strutturati e carichi variabili originali.

Inoltre, essendo la lottizzazione completamente circondata da terreni agricoli soggetti alle frequenti ed abbondanti irrigazioni, l'acqua, spiovente dai campi vicini, prima di raggiungere la falda, andrà a saturare il terreno relativo all'area di PII; ciò induce a sconsigliare l'esecuzione di locali interrati al di sotto di ml. 1,50 dal p.c.

Dalla relazione risulta che la caratterizzazione geologica, idrogeologica e sismica del sito è stata attribuita una classe di fattibilità geologica n° 2.

Il Comune di Soresina è collocato in zona sismica 4 (bassa sismicità).

3. Qualità ambientale e compatibilità ambientale dell'intervento

Dal punto di vista ambientale la frazione Moscona è fornita di pozzo per l'acqua gestito direttamente dalla municipalizzata a partecipazione comunale e della relativa rete di distribuzione. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani è fornito con efficienza, attraverso il recupero differenziato umido-secco, vetro, plastica, alluminio, carta dall'azienda municipalizzata di Soresina con servizio porta a porta, pertanto, è nella facoltà dei residenti munirsi o meno di composte che la municipalizzata distribuisce gratuitamente previa semplice richiesta.

La futura progettazione dovrà qualificarsi anche dal punto dell'efficienza energetica attraverso il posizionamento di solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria o per riscaldamento, l'energia prodotta sarà usufruita direttamente dal residente che avrà la possibilità di posizionare detti pannelli sopra le coperture. I progettisti dovranno tenere in particolare considerazione l'orientamento delle falde in modo da favorire al massimo l'esposizione all'irradiazione solare.

Per quanto riguarda la produzione di energie da pannelli fotovoltaici previsti posizionati sopra la pensilina di copertura del parcheggio, la stessa sarà immessa in rete o utilizzata direttamente per gli impianti sportivi; i benefici derivanti saranno dedotti delle spese comuni per il mantenimento e il decoro del complesso edilizio.

Le abitazioni dovranno rispettare i parametri legislativi regionali per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici, e si indica nella Classe Energetica C la categoria minima da rispettare in fase di progettazione.

L'ambito del piano implica necessariamente un aggiornamento delle vie d'ingresso alla cascina e d'accesso alla frazione, con particolare riguardo ai percorsi pedonali e ciclabili in genere, di cui il presente Piano Integrato, intende proporre, in parte, la riqualificazione diretta.

La compatibilità ambientale è garantita dal fatto che essendo la frazione Moscona priva della rete fognaria, le acque nere saranno trattate attraverso vasca settica, costituita da una vasca principale che contiene al suo interno un vano secondario. Il comparto è dimensionato in modo che avvenga la stabilizzazione delle sostanze organiche. La zona limitrofa verrà piantumata con essenze arboree adeguate per la denitrificazione del terreno.

Il nuovo nucleo edilizio risulta adeguatamente distante dagli impianti zootecnici presenti nel territorio, di conseguenza non vi sono impatti inquinanti e olfattivi particolarmente significativi; tuttavia verranno inserite e/o incrementate delle fasce tampone composte da essenze autoctone.

4. Descrizione dell'intervento di variante

Il soggetto proponente, proprietario degli immobili che non esercita attività connessa alla conduzione agricola del fondo, ha attivato un procedimento amministrativo legato all'approvazione di un Piano Integrato di Intervento comportante Variante al PRG vigente e ciò in riferimento alla assentibilità delle nuove costruzioni nel comparto in oggetto e di nuove destinazioni d'uso quali la residenza, il commercio e l'artigianato e attività sportiva di supporto alla residenza stessa.

Le attività commerciali riguarderanno negozi con superficie di vendita netta non superiore ai 200 mq.; le attività artigianali verranno collocate in quella fascia di supporto alla residenza e tali da non produrre impatti inquinanti relativamente all'acustica, alle emissioni e ai trattamenti di materiali pericolosi; per gli impianti sportivi previsti, potrà essere convenzionato e proposto all'uso pubblico e collettivo il loro utilizzo.

Su una superficie territoriale pari a mq 10.843,45 di seguito si esplicita il confronto tra "stato attuale" e "stato Futuro " di progetto.

Stato attuale

Indice di utilizzazione fondiaria	= mq/mq	0,40
Rapporto di copertura	=	40%
Sup. coperta	= mq	3.025,36
Volume	= mc	15.712,25

Stato futuro

Indice di utilizzazione fondiaria	= mc/mq	1,70
Rapporto di copertura	=	50%
Sup. coperta :	= mq	2.765,64
Volume:	= mc	10.344,47

Superficie a standard reperiti nel piano

Area per pista ciclabile	= mq.	168,75
Area per zona verde	= mq.	521,26
Area per parcheggio commerciale	= mq.	336,22
Totale	= mq.	1.026,23

Riferimenti normativi

Il programma Integrato di Intervento si riferisce esclusivamente alla normativa regionale identificata nella L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Per la regolamentazione delle aree inserite nel PII si fa riferimento alle normative specifiche del Programma Integrato (cui rimanda alle norme tecniche di attuazione del programma integrato), la successiva attività edilizia sarà subordinata alle normative che attualmente risultano attive in materia igienico sanitaria.

5. Valutazione degli impatti

I parametri di qualità ambientale, nonché di qualità sociale che la proposta di programma produce, i cui effetti possono essere da tutto il comparto sostenuti sono determinati da:

- ✓ *parametri di miglior qualità territoriale* determinati da una riqualificazione del territorio ed a un recupero del patrimonio edilizio/rurale che altrimenti andrebbe perduto;
- ✓ *parametri legati alla preservazione della qualità acustica*, nella fattispecie il programma determina la realizzazione di un intervento che prevede l'inserimento di un comparto a destinazione residenziale, che ha un indice di inquinamento acustico nullo, e l'inserimento di un comparto a destinazione produttiva, il quale, viste le dimensioni ridotte ed il tipo di attività insediabili, non è da ritenersi come rilevante generatore di inquinamento acustico;
- ✓ *parametri di qualità dell'aria* in relazione al fatto che l'intervento genererà un aumento contenuto del traffico che non andrà ad incidere sui livelli di inquinamento della zona;
- ✓ *parametri di maggior qualità ambientale*, in quanto si va a definire un intervento che non solo risulta essere di riqualificazione urbana ma di bonifica di un'area che altrimenti, visto lo stato attuale di abbandono, andrebbe a generare una realtà urbana malsana e di difficile integrazione con le politiche di recupero e riqualificazione previste nel nuovo PGT;
- ✓ *parametri di miglior qualità del sottosuolo* determinati dalla volontà del proponente di proporre un programma integrato subordinato a preventiva procedura di ridefinizione delle fognature in un contesto dove questo è un aspetto di difficile monitoraggio;
- ✓ *parametri di miglior viabilità strettamente locale*, rispetto alla situazione dello stato attuale che lasciava l'area in una situazione di accesso mediante una strada che così distribuita poteva essere generatrice di sinistri, ripristinata in termini di sicurezza con la proposta dell'attuale programma;
- ✓ parametri legati alla possibilità di far convivere "sinergicamente" in un unico comparto una realtà prettamente rivolta alla residenza con una realtà prettamente commerciale/produttiva; questo a dimostrazione di un programma di intervento che ha saputo impegnare gli standard di compensazione previsti, come strumento per ammortizzare gli impatti che una attività produttiva commerciale è in grado di sollevare;
- ✓ parametri legati alla possibilità di applicare criteri con alta sensibilità paesaggistica attraverso i formali strumenti esistenti.

6. Motivazioni che comportano l'esclusione dalla procedura VAS

Facendo seguito a quanto illustrato, l'intervento presenta le seguenti caratteristiche dal punto di vista dell'impatto ambientale:

- l'area non è soggetta a vincoli e tutele, non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e sismico e la variante non comporta modifiche al P.T.C.P.;
- le infrastrutture urbane già presenti o approvate ed in fase di realizzazione potranno assorbire senza particolari problematiche l'attivazione della nuova struttura, senza comportare la necessità di potenziamenti di alcun tipo;
- l'insediamento previsto di attività artigianale di modeste dimensioni, l'attività commerciali con superficie netta di vendita non superiore a mq 200,00, la residenza, non produce effetti significativi sull'ambiente;
- la soluzione progettuale persegue obiettivi di sostenibilità ed un'attenzione alla componente ambientale, prevedendo l'inserimento di un complesso edilizio residenziale, commerciale, artigianale e sportivo di supporto alla residenza, che ben si inserisce in un contesto del paesaggio rurale di Soresina.

Si ritiene pertanto che la proposta di programma integrato di intervento definito "Cà Bianca" sito a Soresina, località Moscona, non può avere "effetti significativi" sull'ambiente, non produce effetti "negativi ed impattanti" sul territorio comunale, anzi risulta essere un intervento che mira a dare un forte contributo al recupero delle attività produttive/commerciali e residenziali, oltre che una riqualificazione urbana e funzionale di un'area esterna al contesto urbanizzato di Soresina che altrimenti andrebbe incontro a sicuro degrado e abbandono, il tutto a vantaggio di un miglior indice di vivibilità della zona.

Pertanto si ritiene che l'intervento proposto possieda caratteristiche atte a motivare una sua esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La verifica in ordine all'assenza di effetti significativi sull'ambiente (verifica di esclusione) a norma di quanto disposto dai paragrafi 4.6), 4.7) e 5.9) della DCRL n. VIII/315 del 13 marzo 2007 è costituita da:

- elaborazione di un "*documento di sintesi della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute*", potenzialmente derivanti dall'attuazione dell'intervento;
- lo svolgimento della Conferenza di Verifica di esclusione e l'assunzione, "*mediante atto riconoscibile e reso pubblico*", della decisione di escludere o non escludere la proposta di Variante Urbanistica a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Soggetti interessati al procedimento:

- **Autorità procedente:** Vanda Massari – Tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Soresina
- **Autorità competente:** Gianluca Ferrari – Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Soresina
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
ARPA Cremona – ASL Cremona e PROVINCIA di Cremona:

6. Allegati grafici

Allegato 1 – Estratto mappa catastale Comune di Soresina

Allegato 2 - Estratto P.R.G. Comune di Soresina

Allegato 3 - Estratto C.T.R. Regione Lombardia

Allegato 4 - Estratto P.T.C.P. Cremona: A – Carta delle tutele e delle salvaguardie

Allegato 5 - Planimetria generale dell'intervento (stato attuale e di progetto)

Allegato 6 - Renderings e comparazione stato attuale e futuro

PROGETTISTA del P.I.I. è il Dott. Ing. Alvaro Savoldi – Gavardo (BS).

Soresina, 12 Novembre 2008

L'Autorità Procedente
Wanda Massari

26015 Soresina (CR) Via Marconi n° 7 – Centralino 0374.349411 –

Tel. Interno 0374 - 349440- Fax 0374/340448